

I cittadini anche ieri in coda nei gazebo allestiti dal Carroccio

Milano dice no al super-Ecopass

Pieno successo della raccolta di firme contro la gabella di 5 euro per entrare in città

MILAN - Pieno successo della raccolta di firme della Lega Nord milanese contro il cosiddetto "super-Ecopass" che imporrebbe a tutte le autovetture che entrano nella Cerchia dei Navigli una gabella di 5 euro. I cittadini milanesi, compresi molti di coloro che lo hanno votato, sono arrabbiati e stupefatti di come il sindaco **Giuliano Pisapia** e la sua Giunta stiano conducendo l'amministrazione, a suon di "stangate" che, per fare cassa, attingono in tutti i modi e indistintamente dalle tasche della gente.

Il consigliere comunale del Carroccio Alessandro Morelli ieri ha girato per i vari gazebo allestiti in vari punti della città e ha potuto constatare la grande risposta dei milanesi all'iniziativa: «Nel banchetto di piazza San Babila questa mat-

tina c'è stata ininterrottamente la coda dei cittadini per sottoscrivere le nostre schede. Sabato si è arrivati a quota 10 mila, e alla fine contiamo di raddoppiare la cifra delle adesioni. Mi sono dovuto addirittura precipitare in sede per stampare altre copie delle schede perché ai banchetti le avevano finite e la gente chiedeva di poter firmare».

Il consigliere leghista mette l'accento sul fatto che, dietro all'alibi ecologista, il nuovo balzello sia solo l'ennesimo stratagemma della Giunta arancione per incassare il più possibile. «La lotta al traffico e all'inquinamento cittadino - sottolinea Morelli - è condivisibile ed encomiabile, ma non è "pelando" i già tartassati cittadini che si trova una soluzione. Ma del resto si è visto sin dall'inizio

quale sia il percorso amministrativo di Pisapia e compagni: hanno cominciato con l'addizionale Irpef, hanno proseguito con l'aumento dei biglietti dei mezzi pubblici, il 50 per cento in un colpo solo, poi questa tassa per entrare in città, e domani (oggi per chi legge, ndr) ci sarà in Comune la discussione per svendere la Serravalle... Noi della Lega non ci stiamo».

Quella della Lega è, di fatto, una contro-mossa rispetto al referendum di giugno. Allora i cittadini avevano in buona fede appoggiato il concetto di istituire misure concrete anti-inquinamento, ma non si aspettavano, votando contemporaneamente per la sinistra, che in realtà in cantiere c'era un puro e semplice salasso. «Tra i cittadini che chiedono di firmare - ha ri-

ferito il consigliere comunale ed europarlamentare Matteo Salvini - ci sono anche parecchi elettori di Pisapia: tutti parecchio arrabbiati».

Ricordiamo le quattro alternative proposte del Carroccio che offrono un ventaglio di quattro scelte, da quella più soft a quella più drastica. Si chiede di votare l'ingresso libero per tutti, proponendo di fatto un'abolizione totale di Ecopass, o il pagamento differenziato del ticket in base alla cilindrata dell'auto (ora i Suv pagano come le Cinquecento). La terza opzione obbedirebbe a Pisapia e ai suoi, con il pagamento di 5 euro al giorno per tutti, così come vuole la giunta arancione. O infine, si può firmare per la linea più dura e drastica possibile, cioè la chiusura totale del centro storico.

Morelli: «La lotta all'inquinamento e al traffico va bene, ma quello di Pisapia è solo un far cassa a spese dei cittadini»



Un gazebo per la raccolta firme. I banchetti della Lega affollati per tutto il fine settimana

